

Documento Programmatico Previsionale 2021

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2020 su proposta del Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15.10.2020 e sul quale l'Assemblea dei Soci ha espresso all'unanimità parere favorevole in data 27.10.2020;

Indice

1. Gli Organi Statutari	Pag. 3
2. Premessa	Pag. 5
3. Il ruolo della Fondazione	Pag. 7
4. I settori di intervento gli obiettivi e le linee programmatiche	Pag 10
5. Gestione patrimonio: strategie di investimento adottate e preconsuntivo 2020	Pag. 19
5.1 L'andamento dei mercati finanziari	Pag. 19
5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31.08.2020	Pag. 22
5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2020	Pag. 32
5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione	Pag. 35
6. L'attività istituzionale	Pag. 36
7. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2020	Pag. 39
8. Documento Programmatico Previsionale 2021	Pag. 43
9. Linee guida di investimento per il 2021	Pag. 43

1. Gli Organi Statutari - Aggiornato al 30 settembre 2020

Il Consiglio Generale

Presidente	Dr. Domenico Taglieri
Vice Presidente	Avv. Claudia Sansone
Consiglieri	Avv. Paola Bellisari Geom. Antonio Cinque Dr.ssa Francesca Davini Cav. Roberto Donatelli Rag. Filippo Fabrizi Dott. Luciano Fagagnini Dott. Stefano Guarracini Prof. Michele Maccherini Avv. Enrico Marinucci Avv. Ugo Marinucci Geom. Cesare Antonio Palombizio Prof. Livio Pallotta Prof.ssa Domenica Paoletti Ing. Ezio Rainaldi Dr. Evandro Ranieri Arch. Virgilio Storione Dott. Andrea Tarquini

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Domenico Taglieri
Vice Presidente	Dott. Roberto Marotta
Consiglieri	Prof.ssa Avv. Maria Cristina Cervale Prof. Nazzareno Pio Mascitti Prof. Fabrizio Politi Geom. Giovanni Seritti Dott. Armando Sinibaldi

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dr. Agostino Di Pasquale
Revisori	Dr. Guglielmo Calvi Moscardi Dr. Lorenzo Guerra

Il Segretario Generale

Dott. David Iagnemma

Collegio di Presidenza

Presidente dell'Assemblea dei Soci:

Prof. Avv. Fabrizio Marinelli

Vice Presidente dell'Assemblea dei Soci:
Componenti

Sig.ra Laura Iucci
Ing. Antonio Iannamorelli
Avv. Vincenzo Santucci

L'Assemblea dei Soci

Aquilio Avv. Fabrizia
Arduini Dr. Giampaolo
Arquilla Avv. Paolo
Calvi Moscardi Dr.
Guglielmo
Calvisi Dr. Vittorio
Camerini Avv. Francesco
Caputi Ing. Pierluigi
Carbonara Avv. Antonello
Centi Dr. Antonio
Cervale Avv. Maria Cristina
Cicone Dr. Luciano
Colizza Dr.ssa Maria Teresa
D'Ascanio Ing. Paola
De Lucchi Dr. Luigi
De Nardis Avv. Francesco
Saverio
De Nicola Dr. Angelo
Del Castello Sig. Mauro
Del Corvo Dr. Antonio
Dell'Olio Sig.ra Gabriella
Di Bacco M° Gaetano
Di Lorenzo Dr.ssa Lucia
Di Loreto Avv. Luigi
Di Mattia Sig.ra Gabriella
Di Pasquale Dr. Agostino
Di Prospero Per. Agr. Umberto
Di Tommaso Sig. Filiberto
Dionisio Avv. Maurizio
Donatelli Cav. Roberto
Fagnani Dr. Franco
Falconio Dr. Antonio
Frattale Cav. Gianni
Galeota Notaio Vincenzo
Genitti Dr. Germano
Guerra Prof. Giuseppe
Iannamorelli Ing. Antonio
Inverardi Prof.ssa Paola
Iucci Sig.ra Laura
Letta Prof.ssa Maria Teresa

Lettere Avv. Carla
Maccallini Avv. Carlo
Magnante Trecco Notaio Federico
Macioci Dr. Ernesto
Margutti Avv. Ferdinando
Mariani Dr. Giuliano
Marinucci Avv. Enrico
Marola Ing. Raffaele
Marotta Dr. Roberto
Martella Ing. Bruno
Mascitti Prof. Nazzareno
Mastracci Dr.ssa Carla
Merlini Dr. Vincenzo
Morgante Dr. Ilio Nino
Nicolini Dr. Emanuele
Notarantonio Comm. Mario
Ortu Dott. Maurizio
Palesse Dr. Giuseppe
Palmieri Dr. Eliseo
Panunzi Sig. Pierluigi
Persi Avv. Carla
Piccirilli Dr. Luigi Orazio
Pingue Sig. Franco
Rainaldi Geom. Giorgio
Ricciuti On. Dr. Romeo
Ronconi Ing. Fausto
Rosci Dr.ssa Gabriella
Sansone Avv. Daniele
Sansone Dr. Ing. Loreto
Santucci Avv. Vincenzo
Savastano Prof. Cosimo
Sciuba Avv. Lando
Seritti Dr. Francesco
Silvestri Avv. Gabriele
Storione Arch. Virgilio
Susi Arch. Pasqualino
Taglieri Dr. Domenico
Tazzi Rag. Carlo
Tironi Ing. Francesco

2. Premessa

L'articolo 36, comma 2, dello Statuto prevede che “entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio Generale approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Generale medesimo.” Tale documento, in conformità all'articolo 24, lettera i) dello Statuto deve contenere “gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione”.

Attraverso tale documento vengono definiti gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire per ciascuno dei settori di intervento fissati dal Consiglio Generale nel Piano triennale di competenza. Vengono altresì stimati i costi e le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel 2021; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le risorse da destinare, tendenzialmente, ai singoli settori di intervento.

A tal proposito si ricorda che:

A. l'art. 1 del Decreto legislativo 153/1999 contiene l'elencazione dei “settori” in cui possono operare le Fondazioni:

- Famiglia e valori connessi;
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali;

B. lo stesso art. 1 del Decreto Legislativo 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, sceglie i “Settori rilevanti” in numero non superiore a cinque;

C. l’art. 2 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell’art. 1 della stessa legge;

D. l’art. 8 del Decreto legislativo 153/1999 prescrive che le Fondazioni destinino almeno il 50% dell’avanzo d’esercizio, al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei “settori rilevanti”;

E. l’art. 4 comma 2 dello Statuto prevede che la Fondazione opera in via prevalente nei Settori Rilevanti da individuarsi all’interno dei Settori Ammessi in modo da assicurare singolarmente e nel loro insieme, l’equilibrata destinazione delle risorse, con preferenza ai Settori di maggiore rilevanza sociale.

Nell’ambito della programmazione pluriennale delle attività il Consiglio Generale ai sensi dell’art. 24 comma 1 lettera h dello Statuto, ha individuato i Settori d’intervento nei quali la Fondazione potrà operare nel triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. 153/99:

SETTORI RILEVANTI

- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale
- Ricerca scientifica e tecnologica

SETTORI AMMESSI

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Crescita e formazione giovanile
- Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Il presente Documento è stato redatto secondo lo schema adottato negli ultimi esercizi: viene illustrato il ruolo della Fondazione e le modalità di esercizio dello stesso nel territorio; vengono altresì forniti dati sui principali aggregati patrimoniali ed economici al 31 agosto con proiezione degli stessi al 31 dicembre dell’esercizio in corso.

3. Il ruolo della Fondazione

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne; opera nel territorio della Provincia dell'Aquila che, oltre al capoluogo, L'Aquila, comprende altri 107 comuni con una popolazione di circa 310 ml abitanti ed una superficie di 5 ml kmq; è la provincia più estesa d'Abruzzo, la meno densamente popolata e rappresenta quasi interamente la parte montana della regione.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme, catalizzando risorse e competenze, interventi che incidano nella realtà sociale ed economica del territorio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali derivano dall'impiego prudente del proprio patrimonio finanziario in investimenti adeguatamente redditizi. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari, è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nel perseguire gli obiettivi di missione, la Fondazione svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Attraverso la definizione del documento programmatico triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività in cui intende operare.

Attraverso il documento di programmazione annuale si rendono più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio, esplicitando gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

3.1 I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.

L'elaborazione del piano programmatico annuale è stata effettuata coerentemente con gli indirizzi elaborati nel Piano Programmatico Previsionale Triennale 2021-2023.

La **visione** che attraverso il Piano Programmatico si intende perseguire è sintetizzata in **due macro-obiettivi strategici**:



Sono state quindi individuate le seguenti **linee guida strategiche di azione**:

- **Accrescere la capacità progettuale della Fondazione**, privilegiando l'avvio di progetti «propri» innovativi in grado di incidere in maniera significativa sullo sviluppo del territorio e riducendo la frammentazione degli interventi;
- Privilegiare gli interventi che nei diversi settori di intervento siano idonei a **generare ricadute economiche di sviluppo economico e in grado di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali**;
- **Svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche**;
- **Rafforzare il ruolo di interlocutore** di riferimento per le istituzioni locali e per il mondo del terzo settore, catalizzando di risorse e competenze;
- **Mostrare sensibilità ed apertura verso le istanze del mondo dei giovani** nei campi della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro;

Sono state rilevate quindi le seguenti priorità:

- A. dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell’Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi; sostenere iniziative nell’ambito di una strategia integrata per lo sviluppo del territorio che rafforzi il dialogo tra le istituzioni e gli altri stakeholders;
- B. favorire le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché di salvaguardia ambientale per ampliare l’offerta di prodotti e di servizi turistici con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico – eventi culturali); rafforzare quindi l’immagine e la percezione della provincia, come destinazione turistica sostenibile e contesto ambientale con un’alta qualità della vita;
- C. promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
- D. promuovere iniziative, per il tramite della società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l. volte a favorire la creazione di nuove imprese start-up da parte dei giovani, quale componente attiva della società, e favorire, attraverso opportune iniziative da porre in essere, l’acquisizione di risorse finanziarie nazionali e comunitarie per lo sviluppo di iniziative proprie nei settori di intervento;
- E. favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione culturale e di alta formazione dell’Aquila e della sua provincia, mantenendo uno stretto collegamento con l’Università degli Studi dell’Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni presenti sul territorio;
- F. favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l’identità culturale del territorio;
- G. sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel “volontariato” a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l’area del “disagio” e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale.

4. I settori di intervento, gli obiettivi e le linee programmatiche.

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, ammessi per legge, e tra questi sceglierne al massimo cinque a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, per il prossimo triennio verranno mantenuti gli stessi settori individuati nella precedente programmazione: pertanto, nel periodo 2021-2023 le risorse disponibili verranno canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti settori di seguito indicati, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Settore ammesso:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Crescita e formazione giovanile;
- Salute Pubblica.

Obiettivo degli interventi della Fondazione dovrà essere la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale. Il nostro Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita *“La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne.”* Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo *“sviluppo economico”* quale scopo primario della Fondazione, pur senza indicarlo espressamente quale settore di intervento. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento vanno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare sviluppo economico.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione continuerà ad operare nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo, finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale,

pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge prevalentemente la propria attività istituzionale coincide con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via solo residuale, la Fondazione potrà decidere di sostenere iniziative anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove si tratta di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia stessa.

Partenariato e cofinanziamento degli interventi.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni in una logica di compartecipazione alle spese e messa a sistema delle proprie risorse per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro dodici mesi dalla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza d'ufficio del contributo senza necessità di ulteriori comunicazioni al beneficiario.

Volume di spesa.

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, al fine di evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Attività della società strumentale.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione si avvale della propria società strumentale, FondAq s.r.l. per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Modalità di erogazione del contributo

Per gli interventi finanziati, prima di avviare la procedura di liquidazione dei contributi concessi, che avviene di norma a progetto completato e in unica soluzione, viene eseguito un

esame dei documenti afferenti il progetto finanziato (Verifica ex post ed erogazione dei contributi) sulla base di:

- a) un rendiconto contabile con l'elenco sintetico delle spese sostenute che, confrontato con il piano previsionale, rappresenti il grado di realizzazione del progetto; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e preventivo devono essere adeguatamente motivati dal beneficiario;
- b) un resoconto sulla realizzazione del progetto, valutazione dei risultati conseguiti in termini di successo dell'iniziativa e di impatto sul territorio.

Impegni pluriennali.

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e quindi non possono avere riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale e culturale, potranno assumersi impegni pluriennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni stessi.

Comunicazione

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto da essa sostenuto, ma prosegue nella necessaria ed importante azione di comunicazione e pubblicità, che prevede anche un monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze che da questi derivano. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari dei contributi erogati di dare risalto al sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata dalla Fondazione.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza.

La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà tuttavia nel triennio 2021-2023 all'attività di natura "granting" non meno del 40% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura "granting" andrà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando, opportunamente pubblicizzato. Tale bando conterrà le seguenti limitazioni:

- l'importo massimo totale da destinare ai progetti di terzi sarà determinato compatibilmente con le risorse annualmente disponibili;
- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti: € 16.000 (sedicimila);
- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso: € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Con riferimento ai contributi per progetti ricadenti nei settori "rilevanti", in deroga ai limiti sopra riportati, viene riconosciuta al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ampliare l'importo del contributo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento dell'attività istituzionale, nel caso si tratti di progetti istituzionali caratterizzati da elevato rilievo scientifico, sociale, socio-economico; ciò al fine di garantire la reale e concreta efficacia sul territorio delle liberalità in relazione agli obiettivi preventivamente determinati ovvero allo scopo di supportare un numero limitato di istituzioni eccellenti operanti nei diversi campi di attività della Fondazione stessa, che si distinguono per la qualità dei servizi forniti e per le ricadute socio-economiche sui territori di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, altresì, nel rispetto dell'art. 9 comma 1 del Regolamento dell'attività istituzionale approvato dal Consiglio Generale il 22.09.2003, di accogliere la richiesta di acconto pervenute da parte dei beneficiari nella misura massima del 60% del contributo deliberato, fermo restando gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai sei settori indicati nel presente Piano Pluriennale 2021-2023, rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	72%
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
Salute Pubblica	Dal 5 al 15%
Totale	28%
Totale generale	100%

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le scelte e a porre in essere le azioni, tenuto anche conto del fatto che

il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

SETTORI RILEVANTI:

1. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi significativi, e che lascino tracce concrete, di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale che ne incrementino la fruibilità e ne favoriscano il turismo culturale;
- Favorire la messa in rete delle principali manifestazioni culturali in modo tale che le stesse possano radicarsi sul territorio, qualificandolo in ambito nazionale, rafforzando al contempo l'immagine della provincia quale destinazione del turismo culturale e ambientale;
- Promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale anche in collaborazione con altri soggetti sostenendo iniziative che abbiano l'obiettivo di arricchire l'offerta e di creare eventi di eccellenza;
- Sostenere le manifestazioni e convegni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio, evitando di finanziare iniziative aventi interesse e respiro strettamente locali;
- Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;

2. Sviluppo locale.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere azioni strategiche per lo sviluppo economico del territorio e per l'incremento dei livelli occupazionali, anche per il tramite della società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l.;
- Sostenere iniziative "significative" in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita e nel settore della "green economy".
- Promuovere attività finalizzate alla divulgazione della cultura d'impresa e alla creazione di condizioni idonee per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati;

3. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione, d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila e gli altri istituti di alta formazione operanti nella Provincia ovvero con centri di ricerca particolarmente qualificati;
- Stimolare, con progetti di ricerca e formazione la nascita, la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie dal mondo accademico a quello dell'impresa.
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

SETTORI AMMESSI:

1. Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, consapevole che, nei momenti di crisi, è proprio in questo settore che le necessità si amplificano e si acuiscono, privilegiando i soggetti iscritti nel neoistituito Registro nazionale degli enti del terzo settore.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale, privilegiando forme di cooperazione tra gli enti medesimi;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali oppure propri nelle loro finalità, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità, della malattia e dell'handicap;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne;

- Sostenere le organizzazioni caritatevoli e le iniziative volte ad alleviare i problemi e i disagi dell'età attraverso programmi di sostegno psicologico, servizi alla persona, consegna di medicinali e viveri, prenotazione visite mediche e simili.

2. Crescita e formazione giovanile

È intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità di formazione nonché per accedere al mondo del lavoro; favorire l'avvio di programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e professionale. L'intervento della Fondazione nel settore si proporrà, altresì, di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale, favorendo momenti di aggregazione anche per il tramite della pratica sportiva.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere processi innovativi di valorizzazione e formazione dei giovani, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo del lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese;
- Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere le attività educative, ricreative e aggregative a favore dei giovani;
- Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- Promuovere interventi volti a prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche;
- Offrire occasioni di inserimento sia in attività socio-culturali che lavorative attraverso esperienze formativo-professionalizzanti (borse lavoro).
 - Sostenere l'acquisto di strumenti ed attrezzature anche multimediali per l'innovazione didattica;
 - Fornire gli strumenti culturali per il superamento dei pregiudizi razziali, di genere e l'omofobia;

3. Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere interventi per favorire il benessere fisico, mentale e sociale della persona, il miglioramento della salute e della qualità della vita in particolare delle fasce più deboli e degli anziani;
- Favorire e sostenere progetti innovativi nel campo della prevenzione delle malattie e della riduzione dei fattori di rischio;
- Favorire iniziative nel campo dell'educazione sanitaria e della cultura della prevenzione, al fine di migliorare la comunicazione per incrementare la tutela salute, ridurre i fattori di rischio, prevenire le malattie attraverso l'adozione di corretti stili di vita;
- Compartecipare all'acquisto di attrezzature e materiali sanitari destinati a progettualità specifiche ed innovative nel campo della prevenzione, diagnosi e cura della persona in una logica di sussidiarietà e di coerenza rispetto alla programmazione dell'intervento pubblico;

Regole generali, valide per tutti i settori di intervento, di ammissibilità e di rendicontazione delle spese

Non sono ammissibili ai fini della rendicontazione dei progetti le spese riferite a

- interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;
- acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- prestazioni professionali o occasionali a titolo oneroso svolte dai membri degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo;
- spese di rappresentanza in genere (ad esempio ristoranti, carburanti ecc.);
- spese riscontrate su documenti non fiscalmente validi emessi ai sensi della normativa vigente ovvero non riconducibili al soggetto beneficiario del contributo.

5. Gestione del Patrimonio: Strategie d'investimento adottate e Preconsuntivo 2021

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale include l'approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la previsione delle entrate e delle uscite sulla base dell'analisi sull'andamento dei mercati finanziari.

5.1 L'andamento dei mercati finanziari.

Lo scenario economico corrente e prospettico è inevitabilmente influenzato dagli effetti della diffusione della pandemia Covid-19; la caduta del Pil osservata nel primo semestre dell'anno è stata la più forte mai registrata dal dopoguerra ed è stata il frutto delle misure intraprese per limitare la diffusione del contagio, prima fra tutte il lockdown.

Per l'economia italiana i danni economici subiti nella fase di emergenza si traducono in una riduzione del Pil nel primo trimestre dell'anno del 5,3% e nel secondo trimestre del 12,8%. Si sono registrati cali in tutte le componenti della domanda; i consumi delle famiglie sono caduti di oltre il 10%; gli investimenti del 15%, le esportazioni di oltre il 25%. Il necessario supporto alle famiglie e alle imprese ed in generale gli interventi a sostegno della ripresa porteranno inevitabilmente ad un indebitamento del settore pubblico che potrebbe superare il 10% portando il rapporto debito/pil a sfiorare il 160%.

Le politiche economiche attivate a sostegno della ripresa sono state ingenti ed eccezionali; le autorità monetarie sono state tempestive nell'allentare ulteriormente le condizioni monetarie, già caratterizzate da prolungati periodi di misure non convenzionali; sul piano fiscale sono stati adottati provvedimenti straordinari la cui attuazione tuttavia risulta inevitabilmente più complessa e potrà essere pienamente operativa nei prossimi mesi. Le politiche economiche attuate hanno consentito di ripristinare il clima di fiducia e, soprattutto, di contenere gli effetti negativi dei mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio.

Negli Usa, la Federal Reserve è intervenuta su più fronti: in aggiunta al taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0 – 0,25% sono state approvate misure per regolarizzare il funzionamento dei mercati finanziari con l'acquisto e l'introduzione di nuovi strumenti oltre a quelli usati fino ad allora; è stato poi ulteriormente ampliato il quantitativo di acquisti sul mercato fino a 750 mld di dollari; infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il target di inflazione

sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. La BCE è intervenuta ampliando il programma di acquisti sul mercato e le condizioni dei titoli ammissibili, oltre alle condizioni di finanziamento al sistema bancario; inoltre è stato implementato un programma emergenziale di acquisti per 1300 mln di euro denominato PEPP; sono allo studio ulteriori strumenti espansivi e, come nel caso della Fed, un possibile allentamento del target di inflazione.

Sul piano delle politiche fiscali negli Stati Uniti sono state varate misure per 2000 miliardi di dollari per fronteggiare la disoccupazione e fornire sostegno al sistema sanitario; sono state poi previste ulteriori misure per 1000 mld di dollari per infrastrutture e ulteriori piani di stimolo che però sono in una fase di stallo nel processo deliberativo.

Nell'area Uem oltre agli interventi di emergenza effettuati dai singoli Stati, a livello comunitario sono state adottate comunque misure e piani importanti. Innanzitutto è stata attivata la possibilità di ricorrere al Meccanismo europeo di stabilità (MES) per una misura pari al 2% del Pil da destinare esclusivamente all'assistenza sanitaria senza condizionalità; sono state attivate delle garanzie BEI per prestiti alle piccole e medie imprese per un valore complessivo di 200 miliardi di euro ed è stato creato un fondo destinato alle casse integrazioni nazionali (il cosiddetto SURE). Il progetto più ambizioso riguarda il Recovery plan, un piano emergenziale per il 2021-2023 per 750 miliardi di euro di cui una buona parte a fondo perduto e la restante quota sotto forma di prestiti agevolati. Il piano operativo è ancora in fase di discussione ed in ogni caso dovranno essere presentati, da parte dei singoli Stati, piani dettagliati che dovranno essere in linea con gli obiettivi di transizione verde e trasformazione digitale, piani che poi dovranno essere vagliati dalla Commissione Europea e approvati dal Consiglio Europeo.

Gli interventi delle Banche centrali hanno innanzitutto favorito il mantenimento di condizioni molto accomodanti sul mercato dei titoli di Stato. Il rendimento del treasury statunitense si è portato stabilmente sotto l'1% mentre quello sul Bund si è attestato mediamente attorno a -0,50%; lo spread tra BTP e Bund si è via via portato attorno a 150 punti base circa. Sul mercato corporate si è osservato un sensibile incremento degli spread all'indomani della diffusione pandemica, generato dai timori di un incremento dei tassi di default e da una crisi di liquidità che ha reso complessa l'operatività su questi mercati.

La caduta delle quotazioni è stata cospicua soprattutto sul segmento high yield; successivamente, in seguito alle misure di sostegno alle imprese, alla progressiva ripresa dell'avversione al rischio e alla domanda di prodotti a maggiore contenuto di rischio, gli spread si sono compressi, anche se nell'area Uem restano rendimenti complessivi ancora leggermente negativi da inizio anno. In ogni caso l'indebitamento delle imprese sta continuando ad aumentare rendendo maggiormente complesso il quadro evolutivo in termini di sostenibilità.

I mercati azionari sono stati naturalmente quelli più penalizzati con crolli delle quotazioni di oltre il 30%; gli interventi di politica economica già citati hanno successivamente consentito un recupero delle quotazioni azionarie che tuttavia è stato totale solo sul mercato statunitense, trascinato dalla dinamica positiva del settore tecnologico. Sui mercati europei invece il recupero è stato solo parziale, generando rendimenti negativi da inizio anno per ora ancora a due cifre. Sul mercato italiano l'indice FTSE MIB registra una perdita di circa il 15% da inizio anno, condizionato dall'evoluzione del sistema bancario le cui perdite di valore si collocano da inizio anno mediamente attorno al 30%.

La BCE, in considerazione delle misure adottate per agevolare il finanziamento alle imprese e considerando l'evoluzione dello scenario e il pericolo di un aumento dei tassi di decadimento, ha suggerito la sospensione dei dividendi per tutto il 2020; questa tuttavia non è la sola ragione della dinamica negativa delle quotazioni bancarie, alle prese anche con una redditività ancora molto contenuta e con maggiori incertezze sull'evoluzione del costo del rischio e, di conseguenza, sulle dotazioni di capitale future.

Le prospettive restano comunque complesse; pur a fronte di una ripresa attesa per il 2021, questa sarà in ogni caso non uniforme e, soprattutto, guidata dalla sostenibilità comunque legata all'efficacia delle manovre che saranno attuate.

Nel caso italiano ci vorranno comunque degli anni per recuperare i livelli di attività economica pre-covid in un contesto di sensibile differenziazione tra i vari settori, di crescenti squilibri e ampliamento delle diseguaglianze.

I mercati finanziari resteranno condizionati dalle aspettative sulle politiche economiche; presumibilmente saranno adottate tutte le misure necessarie per mantenere bassi i livelli dei tassi di interesse per non appesantire la sostenibilità dei debiti pubblici e privati; ciò sarà generato dal mantenimento di condizioni monetarie accomodanti e da livelli di liquidità relativamente elevati che teoricamente potrebbero continuare a favorire la domanda di attività finanziarie a maggiore contenuto di rischio per la ricerca di rendimenti più elevati ma c'è da considerare che in questo momento le quotazioni azionarie appaiono in generale elevate e non pienamente coerenti con i fondamentali; di conseguenza non son da escludere ulteriori fasi di correzioni anche importanti peraltro in una situazione sanitaria la cui evoluzione resta comunque incerta.

5.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31 agosto 2020

La struttura patrimoniale della Fondazione si articola in immobilizzazioni immateriali, materiali, partecipazioni e strumenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati).

Le immobilizzazioni immateriali, presentano al 31 agosto la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
Immobilizzazioni Immateriali			
Concessioni Licenze e diritti simili	63.004	38.174	24.830

Le immobilizzazioni materiali presentano, al 31 agosto la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
Immobili			
Palazzo Dragonetti De Torres	2.691.542	-	2.691.542
Sede Fondazione (Palazzo dei Combattenti)	3.372.175	67.443,00	3.304.732
Cinema Balilla (Sulmona) e relative pertinenze	589.060	-	589.060
Appartamento via E. Giammarco 9 Sulmona	136.769	-	136.769
Beni Strumentali			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	35.206	22.375	12.831
Arredamento	364.593	91.601	272.992
Impianti generici	7.584	5.050	2.534
Attrezzature industriali e commerciali	3.808	2.801	1.007
Beni d'arte			
Opere d'arte	371.782	347	371.435
Totale	7.572.519	189.617	7.382.902

La voce comprende:

- l'immobile sito in L'Aquila, Piazza Santa Giusta n. 1, adibito a sede istituzionale della Fondazione fino al mese di giugno 2008;
- l'immobile sito in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 196 acquistato nel mese di maggio 2008 e adibito nuovamente a sede istituzionale dal 25 settembre 2018 a seguito di ripristino agibilità post sisma del 2009 e della riapertura degli uffici;
- l'immobile sito in Sulmona, via Francesco Pantaleo, 31-33, denominato "ex Cinema Balilla" e l'immobile di pertinenza adiacente al complesso principale sito in via A. Gramsci, 11;
- l'immobile sito in Sulmona, via Enrico Giammarco 5/a

Gli immobili siti in L'Aquila, erano stati entrambi danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il suo comprensorio. Ai fini della contabilizzazione della perdita di valore subita dai suddetti immobili, nell'esercizio 2010, ai

sensi dell'art. 2426 n. 3 del Codice Civile, si era provveduto ad affidare al Consorzio per la Sperimentazione Edilizia - CSE dell'Università degli Studi dell'Aquila l'incarico di redigere una perizia di stima finalizzata alla valutazione economica dei danni causati dal sisma. Sulla base della predetta perizia estimatoria era stato contabilizzato nel bilancio chiuso al 31/12/2010 l'intero ammontare dei danni subiti, così come valutati dal predetto Consorzio, quantificati in complessivi € 1.908.363 IVA compresa, di cui € 1.479.455. relativi a Palazzo Alferi De Torres sito in Piazza S. Giusta a L'Aquila, gravemente danneggiato, ed € 428.908 relativi al Palazzo dei Combattenti di Corso Vittorio Emanuele n. 196 a L'Aquila. La suddetta svalutazione, pari ad € 1.908.363,00, è stata contabilizzata, nell'esercizio 2010, a conto economico tra gli oneri straordinari al netto dell'utilizzo del valore del fondo ammortamento immobili al 31.12.2009 pari ad € 261.884,00: pertanto l'importo della svalutazione netta è stato pari a complessivi € 1.646.479 di cui € 1.276.518 riferiti all'immobile "Palazzo Alferi De Torres" ed € 369.961 riferiti a "Piazza dei Combattenti".

Con riferimento all'immobile sede della Fondazione, denominato Palazzo dei Combattenti – sito in L'Aquila – Corso Vittorio Emanuele II n. 196 - in data 25 febbraio 2016 è stato notificato alla Fondazione dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila (USRA), il provvedimento conclusivo dell'istruttoria del progetto di ripristino di detto immobile. Con detto provvedimento è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento e concesso il pieno contributo pubblico per la copertura dell'intero fabbisogno finanziario dei lavori di riparazione, per il miglioramento sismico, per le finiture ed impianti, nonché delle spese tecniche. Nel mese di Aprile del 2016 sono quindi iniziati i lavori di ripristino post sisma, la cui ultimazione è avvenuta in data 25 settembre 2018, data di rilascio del certificato di ripristino dell'agibilità. Nel mese di ottobre 2018 è stato quindi completato il trasferimento degli uffici che hanno ripreso immediatamente la normale attività nella sede storica.

A seguito del completamento dei lavori di ripristino post sisma, il cui fabbisogno finanziario è stato completamente coperto dal contributo pubblico, si è proceduto al ripristino dell'originario valore di iscrizione in bilancio dell'immobile alla data del 31.12.2010 per l'importo corrispondente esattamente alla svalutazione netta operata nel 2010, pari a complessivi € 369.961. Tale ripresa di valore è stata contabilizzata in conto economico tra i proventi straordinari.

Sono stati altresì capitalizzati sul valore dell'immobile i lavori migliorativi eseguiti negli esercizi 2018 e 2019, non ricompresi nel contributo pubblico, per complessivi € 385.402 riferiti ai pavimenti e infissi, alla fornitura e posa in opera di pareti e porte vetrate, alla realizzazione dell'impianto audio-video e teleconferenza per sala conferenze e sala riunioni consiglio nonché dell'impianto di videosorveglianza e antintrusione alla realizzazione e posa in opera dei tendaggi.

Ai fini della riparazione dei danni causati dal sisma al palazzo Alferi – De Torres, in data 3 agosto 2011 si è provveduto a costituire, insieme ai proprietari degli edifici adiacenti a

palazzo Dragonetti De Torres, ai sensi dell'OPCM 12 dicembre 2009 n. 3820, il Consorzio Obbligatorio Edilizio, denominato "Consorzio San Giorgio" relativo all'aggregato n. 238 del Comune dell'Aquila, che include detto palazzo di proprietà della Fondazione. Il Consorzio, come previsto dal decreto n. 12 del Commissario Delegato per la Ricostruzione, è una figura soggettiva di diritto privato che opera, senza scopi di lucro, al fine di rappresentare l'insieme dei proprietari per la realizzazione degli interventi sulle strutture, sulle parti comuni e sugli impianti funzionali alla piena agibilità e abitabilità dell'aggregato.

In ordine allo stato di avanzamento delle attività di riparazione di palazzo Alferi – De Torres si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte dell'USRA (Ufficio Speciale per la ricostruzione) del progetto esecutivo "parte seconda" ed il riconoscimento del relativo contributo pubblico per la riparazione a favore del Consorzio edilizio, sono iniziati i lavori nei termini previsti dalla normativa; ad oggi i lavori sono in corso di realizzazione.

La Fondazione, nel mese di maggio 2011, ha acquistato inoltre un immobile sito in Sulmona, denominato "ex cinema Balilla"; si tratta, in particolare, di un palazzetto della fine del XIX secolo, storica sala cinematografica sulmonese, situato nel centro storico della città. L'immobile attualmente inagibile, che si componeva di due piani fuori terra, ha una superficie totale coperta di circa 500 mq, oltre ad una superficie scoperta di circa 100 mq. La Fondazione, nel mese di maggio 2015, ha acquistato una ulteriore porzione di immobile adiacente e confinante con il complesso del "Cinema Balilla" sopra descritto. Si tratta di un appartamento, recentemente ristrutturato ed adibito ad uffici, che affaccia sul cortile già di proprietà della Fondazione al medesimo livello di calpestio. E' stata valutata positivamente l'acquisizione di detto immobile in quanto rappresenta il completamento dell'intervento della Fondazione sull'ex Cinema Balilla, nell'ottica di una migliore fruizione e ripartizione degli spazi nell'ambito del progetto di ristrutturazione che ha consentito tra l'altro, di realizzare economie sull'originario quadro economico del progetto di ristrutturazione.

In data 11.10.2018 detto immobile è stato dichiarato di interesse culturale dal Ministero dei Beni Culturali a seguito di specifica istanza avanzata dalla Fondazione.

La Fondazione nel mese di marzo 2016 ha acquistato l'immobile ubicato in via Giammarco a Sulmona per adibirlo a "Casa del diritto alla salute" ossia per la realizzazione di una struttura polivalente quale luogo di riferimento ed orientamento al quale i cittadini possono accedere liberamente per la fruizione di diversi servizi sanitari.

Gli immobili ubicati nel Comune di Sulmona, sopra descritti, sono stati acquistati, previa acquisizione di apposite perizie di stima, con l'utilizzo di somme destinate all'attività erogativa, in quanto gli stessi, una volta restaurati ove necessario, saranno direttamente destinati al raggiungimento di obiettivi istituzionali (cioè la messa a disposizione degli immobili a beneficio della collettività), così come previsto dalla normativa di riferimento che

consente di utilizzare le somme all'uso destinate. Il valore degli immobili acquistati per finalità istituzionali, sulla base delle indicazioni in materia di trattamento contabile fornite dall'associazione di categoria (ACRI), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, registrando direttamente il controvalore in un fondo del Passivo, come sottovoce dei fondi per l'attività d'istituto. In relazione a tali immobili, coerentemente con il fatto che sono stati acquistati con somme destinate alle erogazioni, non è consentito procedere all'ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 agosto risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/08/2020	
a) Partecipazioni strumentali	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni		27.011.648
<i>quotate</i>		
BPER	10.689.984	
<i>non quotate</i>		
BANCA D'ITALIA	7.500.000	
Cassa DD PP	8.722.532	
Fondazione per il Sud	70.396	
Cons. Polo Universitario Sulmona	28.736	
c) Titoli di debito		24.801.747
quotati	25.119.803	
non quotati	4.250.000	
d) Altri titoli		-
Totale		53.981.451

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione partecipazione	Numero Azioni Possedute	Valore di Bilancio	% possesso
Fondazione per il sud		70.396	0,023%
Cons. Polo Universitario Sulmona		28.736	
FondAQ S.R.L.		100.000	100%
B.P.E.R. S.p.a.	1.942.816	10.689.984	0,40%
Banca D'Italia	300	7.500.000	0.10%
Cassa DD.PP. S.p.a	285.869	8.722.532	0,142%

Alla data del 31.08.2019 la Fondazione detiene 1.942.816 azioni BPER, per il valore contabile di bilancio pari ad 10,69 milioni di euro.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari immobilizzati di cui alla voce c) e d), suddivisi in titoli quotati e non quotati:

TITOLI IMMOBILIZZATI AL 31/08/2020		
DESCRIZIONE	valore di bilancio al	valore di bilancio al
	31/12/2019	31/08/2020
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
BTP 4,25% 02/19 EUR	-	
BTPIT 0.65% 10/2027	1.583.000	1.583.000
BTPIT TF 04/20 IT0005012783	6.300.000	-
BTPIT 1.15% 10/20 IT0005058919	4.000.000	4.000.000
BTPI 3.1% 09/26 IT 0004735152	2.312.796	2.312.796
US TREASURY 1.125% 2021	2.981.024	-
BTPI 0.1% 05/22 IT0005188120	2.727.824	2.727.824
US TREASURY 2.75% 09/2020 USD	2.556.125	-
BTP 2.5% 11/25	3.498.570	3.498.570
PARTECIPAZIONI AZIONARIE MPS	646.519	646.519
BTP 2,25% 09/2036		984.282
BTP 1,40% 05/2025		847.000
INTESA 1,75% 07/29		475.086
ISP TF PERP EUR SUB		188.094
EDF 4% PERP		297.419
ASSGEN TF/TV PER SUB		401.160
UNICREDIT 1% 1/23		601.312
MEDIOBANCA 1,125% 2025		591.793
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
OBBLIGAZIONI CARISPAQ ST20	4.250.000	4.250.000
OBBLIGAZIONI ENI 1% 10/34		810.347
ASSGEN 2,124% 30 SUB		586.543
TOTALE	30.855.858	24.801.745

La composizione del portafoglio della Fondazione è in fase di revisione nel mese di ottobre 2020, a seguito di alcuni nuovi investimenti su strumenti gestiti deliberati dalla Fondazione nel mese di settembre 2020 ma, soprattutto, dell'adesione totale all'aumento di capitale promosso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale della Fondazione del 6 ottobre, che porterà ad aumentare l'importo investito su tale partecipazione da 10,7 milioni di euro a 13,5 milioni di euro, come verrà descritto in dettaglio nella prossima sezione.

La composizione del portafoglio della Fondazione al 30 settembre 2020 mostrata di seguito, ancora non include i suddetti investimenti.

A fine settembre 2020 il portafoglio finanziario della Fondazione valorizzato sulla base dei prezzi di carico in bilancio ammonta a circa 149,7 milioni di euro. Le partecipazioni azionarie immobilizzate ammontano a 27,6 milioni di euro, di cui 19,5 milioni di euro attribuibili alla componente strategica, rappresentata dalle partecipazioni in Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper), Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione con il Sud. A tali investimenti strategici, vanno ad aggiungersi le partecipazioni immobilizzate in Banca Monte dei Paschi di Siena (647 mila euro), acquisite nel 2017 a seguito della conversione forzosa in azioni dell'istituto dell'obbligazione MPS Upper Tier II tv 05/08 – euribor 6m+200 bps, e le quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia (7,5 milioni di euro), di cui 5 milioni di euro sottoscritti nel 2018 e 2,5 milioni di euro sottoscritti nel 2020. La parte restante del portafoglio è investita in titoli diretti (azionari ed obbligazionari) e strumenti di risparmio gestito con l'obiettivo di massimizzare la diversificazione per asset class e geografica, polizze assicurative e fondi chiusi.

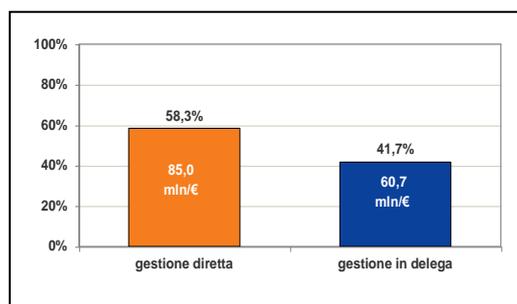
Il portafoglio finanziario della Fondazione, valorizzato alle quotazioni di mercato di fine settembre 2020, è pari a circa 145,7 milioni di euro. Il minor controvalore di mercato rispetto a quello di bilancio (per circa 4 milioni di euro) è riconducibile alla partecipazione quotata Bper (su cui sta maturando una minusvalenza latente di circa 6,8 milioni di euro), per buona parte compensato dalle rivalutazioni lorde del portafoglio in delega iscritto all'attivo circolante (circa 2,5 milioni di euro) e dalle plusvalenze latenti lorde presenti sui titoli obbligazionari governativi e corporate diretti (circa 1,2 milioni di euro). Sul portafoglio azionario diretto invece risultano svalutazioni per circa 811 mila euro.

Per effetto dell'operatività effettuata nell'anno su strumenti di risparmio gestito, il portafoglio al 30 settembre 2020 affidato in delega a gestori specializzati è stato ridotto dal 43% di fine 2019 al 41,7% del portafoglio complessivo.

Una volta che saranno completati i nuovi investimenti in strumenti gestiti deliberati a fine settembre, ed in corso di esecuzione nel mese di ottobre, per complessivi 6 milioni di euro, il portafoglio in delega si stima che si assesterà al 45,8%. Considerando anche le polizze assicurative e i fondi chiusi, il patrimonio in delega si potrebbe portare al 59% circa del portafoglio complessivo.

La ripartizione del portafoglio della Fondazione tra strumenti immobilizzati e strumenti iscritti all'attivo circolante mostra una prevalenza di questi ultimi, con un peso pari al 70%, in aumento rispetto a fine 2019 (64%). Ciò è dovuto sia ad una giacenza di conto corrente superiore rispetto ad inizio anno, giustificato da un atteggiamento particolarmente prudente adottato dalla Fondazione, che ai minori investimenti in titoli obbligazionari diretti, per effetto del reinvestimento solo parziale del controvalore delle emissioni rimborsate e vendute nell'anno. A fine settembre la componente a circolante è costituita per circa i due terzi da strumenti in delega e per la parte residua da polizze assicurative, titoli azionari diretti e disponibilità di conto corrente. La componente immobilizzata (30% del portafoglio complessivo) è costituita dalle partecipazioni azionarie immobilizzate e dai titoli obbligazionari governativi e corporate diretti. Una volta completata la sottoscrizione delle nuove azioni Bper, post-adesione all'aumento di capitale, si stima che il peso della componente immobilizzata si porterà a circa il 31% (stimato sulla base delle quotazioni di Bper del 12 ottobre).

tabella 1 – tabella 1 – scomposizione del portafoglio complessivo al 30 settembre 2020 per strategia di gestione



In merito alla composizione del portafoglio finanziario, negli ultimi anni la Fondazione ha provveduto a mantenere un buon grado di diversificazione del portafoglio, ricorrendo agli strumenti di risparmio gestito con il fine fronteggiare al meglio l'instabilità dei mercati.

In termini di asset allocation, la composizione del portafoglio mostra un buon grado di diversificazione per strategie di gestione e classi di attività oltre che per aree geografiche, mantenendo al tempo stesso un'impostazione tale da garantire un profilo di rischio moderato e sostenibile. A tale scopo, la Fondazione ha mantenuto negli ultimi anni una quota preponderante del portafoglio investita in strumenti di natura obbligazionaria, che a fine settembre rappresentano complessivamente il 39,8% circa degli investimenti complessivi. Tale componente risulta costituita prevalentemente da strumenti obbligazionari corporate con un peso pari al 21,7% (di cui il 10,4 % appartenente al segmento high yield, l'8% al

segmento investment grade e il 3,3% al comparto obbligazionario convertibile), mentre gli strumenti obbligazionari governativi presentano un peso pari al 18,1% (di cui lo 0,9% rappresentato dall'esposizione sui mercati obbligazionari emergenti).

La componente obbligazionaria, inoltre, è rappresentata per il 60,5% da strumenti di risparmio gestito e il 39,5% da obbligazioni dirette governative e corporate. Precisamente, la quota obbligazionaria gestita direttamente (pari al 15,7% del portafoglio complessivo) è costituita da 7 emissioni governative della Repubblica Italiana (peso pari all'11,6%) e da 12 titoli obbligazionari corporate (peso pari al 4,1%), emessi sia da emittenti italiani che esteri. Nel corso dell'anno gli investimenti sul portafoglio obbligazionario governativo diretto sono diminuiti per effetto del rimborso del Btp Italia 04/20 - 1,65% e della vendita di due titoli di stato statunitensi (per un importo complessivo incassato di 12 milioni di euro), solo in parte compensati dall'acquisto di due nuovi titoli di stato italiano (per un totale di 1,8 milioni di euro), tra cui la sedicesima emissione del Btp Italia. Il portafoglio corporate diretto invece è aumentato, per effetto dell'acquisto di un paniere ben diversificato di titoli emessi da società italiane ed estere (5,7 milioni di euro), che ha interamente compensato il rimborso dell'emissione Carispaq con cedola indicizzata all'indice Euribor a 6 mesi (valore nominale pari a 4,25 milioni di euro).

L'ammontare investito sul portafoglio obbligazionario in delega risulta in diminuzione nel corso dell'anno, per effetto della vendita della sicav Axa Corporate Bond in valuta dollaro (importo incassato pari a 5,5 milioni di euro), che sarà in parte compensata una volta che andranno a buon fine gli investimenti su strumenti obbligazionari del segmento high yield deliberati a fine settembre (3 milioni di euro).

La componente azionaria, sia diretta che in delega, alle quotazioni del 30 settembre 2020 rappresenta circa il 28,2% del portafoglio finanziario, in aumento nel corso dell'anno. La componente azionaria è rappresentata per il 14,3% dalle partecipazioni immobilizzate: l'ammontare investito nelle partecipazioni azionarie è aumentato nel corso dell'anno per effetto dell'incremento dell'investimento in Banca d'Italia per 2,5 milioni di euro. La componente azionaria immobilizzata aumenterà ulteriormente una volta che la Fondazione avrà sottoscritto le nuove azioni Bper, a seguito dell'aumento di capitale promosso dall'istituto bancario.

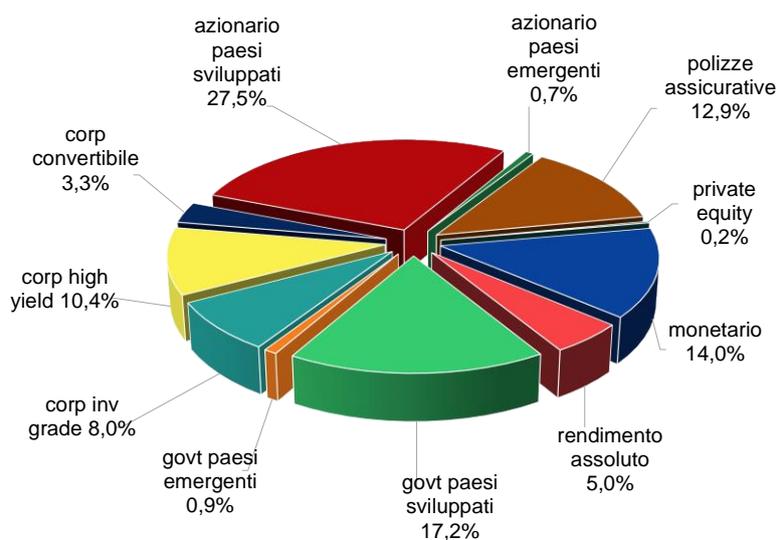
Relativamente al portafoglio azionario diretto non strategico (pari al 2,6% del portafoglio complessivo), nel corso del 2020 la Fondazione ha effettuato diverse operazioni di investimento e disinvestimento. Il portafoglio azionario diretto iscritto all'attivo circolante è stato interessato da un graduale acquisto di titoli azionari, sia italiani che americani, nonché da operazioni tattiche sui titoli italiani, con il fine di consolidare le plusvalenze maturate. Le posizioni dismesse per consolidare le plusvalenze sono state solo in parte ripristinate a fine settembre. Sul comparto azionario in delega (pari all'11,3% del portafoglio complessivo) la Fondazione nel corso dell'anno ha effettuato un nuovo investimento nella sicav State Street

Europe Managed Volatility per 1,5 milioni di euro, specializzata su strategie azionarie a bassa volatilità. Sono attualmente in corso di finalizzazione le sottoscrizioni di due prodotti del comparto azionario globale a cambio aperto per un importo complessivo di 3 milioni di euro.

Una quota pari al 5% del portafoglio complessivo è rappresentata da strumenti di risparmio gestito che adottano strategie non direzionali, classificate come “rendimento assoluto”.

A seguito del riscatto della polizza Allianz Clienti Fedeli (320 mila euro) e dell’incremento per 2 milioni di euro della polizza InvestiPolizza BNL Platinum One, il peso delle polizze assicurative è aumentato nel corso dell’anno, portandosi al 12,9%. Si mantiene marginale la quota del portafoglio investita nel private equity, rappresentata dall’investimento nel fondo chiuso Quercus Renewable Energy II, con un peso pari allo 0,2%. Infine, la quota detenuta in strumenti monetari (peso pari al 14,0% del portafoglio complessivo) è costituita per la quasi totalità dalle disponibilità liquide, che ammontano a fine settembre a circa 18,4 milioni di euro e che sono depositate pressoché interamente nel conto corrente presso Bper. Tale giacenza è già stata destinata in parte ad incrementare il portafoglio in delega (6 milioni di euro) nonché a sottoscrivere le nuove azioni Bper (per un importo pari a circa 2,8 milioni di euro circa). Considerando anche tali investimenti, il saldo di conto corrente si porterà a circa 9,6 milioni di euro (peso in portafoglio del 6,6%)

tabella 2 – scomposizione del portafoglio complessivo per classi di attività al 30 settembre 2020



Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari non immobilizzati con l'indicazione dei titoli quotati e non quotati:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 31.08.2020		
DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2019	valore di bilancio 31.08.2020
Gestione Patr. Mobiliare EURIZO	5.756.170	5.756.170
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
ATLANTIA	1.094.982	1.094.982
ENI	870.051	870.051
QUERCUS ASSETS SICAV	327.157	327.157
SICAV UBI H. YELD	4.882.473	4.882.473
Azioni POSTE ITALIANE	-	260.541
Azioni IREN		310.394
Azioni MICROSOFT		96.206
Azioni PROCTER & GAMBLE		112.267
Azioni NEXTERA		97.991
Azioni Merck & CO		128.449
Azioni VISA		96.041
Azioni VERIZON		143.117
Azioni A2A ALPHABET ORD		103.972
Azioni COLGATE PALMOLIVE		134.054
Azioni AMERICAN ELECTRIC		108.134
AXA IM FIIS CORP	4.869.605	-
THREADNEEDLE	2.160.165	2.160.165
M&G LUX OPTIMAL INCOME	3.479.108	3.479.108
MFS MERID EUROP	1.857.765	1.857.765
CANDR BONDS EUR	2.284.060	2.284.060
PIMCO GIS GLOBAL	4.041.972	4.041.972
MUZINICH LONG SHORT	1.529.318	1.529.318
SCHRODER INTERNATIONAL	2.613.193	2.613.193
LA FRANCAISE REND GLOB	1.923.653	1.923.653
BGF GLO GOVERN BOND	1.494.011	-
MUZINICH BONDYELD ESG	2.802.922	2.802.922
VONTOBEL EMM MKT AI	944.584	944.584
ETF DB GLOBAL INFL	1.506.985	1.506.985
ETF DJSTX SEL (DE0003625000)	995.996	995.996
VONTOBEL FUND MTX EM	992.684	992.684
DEUTSCHE INV EUR HY	1.000.000	1.000.000
INVESCO GLOBAL INVES	1.300.000	1.300.000
G FUND-EUROPEAN CO	1.499.999	1.499.999
PIMCO EUR HDG DIS (DE0001150170)	1.958.333	1.958.333
LAZARD SICAV CL AD H	2.699.996	2.699.996
ETF UBS (IRL) FACTOR	1.000.110	1.000.110
ETF ISH MSCI WORLD M	999.897	999.897
MIROVA GL SUST EQ IA	1.499.989	1.499.989
BNY MELLON GLOBAL EQUITY (DE0001150170)	3.000.000	3.000.000
ECM EUROPEAN LOANS (DE0001150170)	1.000.000	1.000.000
MIRABAUD GLOBAL EQUITY (DE0001150170)	1.500.000	1.500.000
J.P.MORGAN GLOBAL	-	1.500.000
SSGA EUROPE MANAGED		1.500.000
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	58.129.010	56.356.559

5.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2020

L'evoluzione dello scenario descritto in precedenza ha inevitabilmente condizionato le scelte di investimento della Fondazione. La rapida e violenta caduta delle quotazioni a partire dalla fine di febbraio ed il contestuale innalzamento della volatilità hanno reso difficile la gestione degli investimenti.

Le scelte di investimento sono state di conseguenza piuttosto complesse richiedendo soluzioni molto diversificate su tutte le fonti e con una maggiore qualità nelle modalità di gestione e nei modelli di investimento.

Dovendo affrontare un periodo indefinito di volatilità strutturalmente più elevata sui mercati finanziari, la Fondazione ha necessariamente posto la massima attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, al contenimento dei rischi e alla protezione del proprio patrimonio.

Ad inizio anno, considerando l'elevata disponibilità liquida in conto corrente, giustificata dall'atteggiamento di cautela degli ultimi mesi del 2019, si era resa necessaria una revisione seppur parziale dell'asset allocation strategica della Fondazione.

La definizione dell'asset allocation strategica è stata implementata considerando un orizzonte pluriennale, pari a 5 anni, e partendo dalla composizione del portafoglio finanziario di fine 2019. Il nuovo assetto degli investimenti in portafoglio è stato definito da un esercizio di ottimizzazione vincolato, fissando come parametri da un lato un livello di redditività in linea con quello stabilito in sede di programmazione annuale per il 2020 e dall'altro la minimizzazione del rischio di portafoglio, coerentemente con i limiti di rischio sostenibili dalla Fondazione e con le linee guida del Consiglio Generale.

Il portafoglio derivante dall'analisi non è risultato significativamente diverso dall'impostazione che la Fondazione aveva stabilito negli esercizi precedenti, a conferma della strategia adottata dalla Fondazione nel corso degli anni.

Rispetto alla composizione del portafoglio di fine 2019, la nuova asset allocation strategica deliberata prevede in particolare un aumento della componente a rendimento assoluto, della componente governativa paesi emergenti, della componente obbligazionaria corporate ad alto rendimento e della componente azionaria, diversificando su varie aree geografiche. Con il fine di massimizzare la diversificazione del portafoglio, la Fondazione ha privilegiato per i nuovi investimenti il ricorso a strumenti di risparmio gestito. L'implementazione dell'asset allocation strategica deliberata dalla Fondazione è stata parzialmente interrotta a seguito a del rapido diffondersi della pandemia a livello globale: i nuovi investimenti in strumenti di risparmio gestito, già deliberati dalla Fondazione (per un importo totale di 6,5 milioni di euro), sono stati prudenzialmente sospesi.

Oltre a mantenere prudenzialmente, e temporaneamente, disponibilità liquide superiori alle normali esigenze di tesoreria, con il fine di ridurre i rischi di portafoglio e di consolidare alcune plusvalenze fino a quel momento accumulate, la Fondazione nel corso del primo

semestre ha dismesso gli investimenti in valuta dollaro, anche in prospettiva di una possibile svalutazione della moneta statunitense, che poi si è effettivamente verificata nel corso dell'anno. Precisamente, è stata dismessa la sicav Axa Corporate Bond in valuta dollaro e sono stati venduti i due titoli di stato americani in scadenza tra il 2020 ed il 2021, consolidando plusvalenze nette complessive pari a 743 mila euro.

Passati i primi mesi di panico sui mercati finanziari, alla luce della progressiva attenuazione degli indicatori di incertezza che aveva caratterizzato in particolare il mese di marzo, la Fondazione ha intrapreso un processo di graduale investimento della liquidità disponibile, per poter generare una redditività tale da raggiungere gli obiettivi previsti in sede di DPP 2020, che risultavano particolarmente sfidanti in quest'anno decisamente difficile.

Nella logica di proseguire nell'avvicinamento del portafoglio all'asset allocation strategica deliberata tramite un piano d'accumulo, la Fondazione ha deliberato diversi investimenti, ben diversificati tra loro su varie asset class ed aree geografiche.

Più in particolare, sfruttando le correzioni osservate ad inizio anno sui mercati obbligazionari ed azionari, la Fondazione ha attivato un processo di graduale investimento su obbligazioni governative per 1 milione di euro e corporate dirette per 3,4 milioni di euro, nonché su titoli azionari italiani diretti ad alto dividendo per 1,9 milioni di euro e titoli azionari del mercato statunitense per 1 milione di euro, che ha consentito una maggiore diversificazione di portafoglio ed il ripristino di parte delle posizioni in dollari dismesse in precedenza.

Sempre nella logica di investire mediante piani di accumulo, le obbligazioni corporate e le obbligazioni governative sono state progressivamente aumentate nel corso dell'anno, sfruttando le migliori condizioni offerte dal mercato. Precisamente, la Fondazione da inizio anno ha sottoscritto un pacchetto ben diversificato di obbligazioni corporate (sia senior che subordinate) di 5,7 milioni di euro suddivisi su 12 emissioni di 10 emittenti, sia italiani che del resto dell'Europa, ed ha sottoscritto 2 milioni di euro circa di titoli di stato italiano, tra cui la sedicesima emissione del Btp Italia indicizzato all'inflazione italiana.

In merito invece alle posizioni sulle azioni italiane dirette ad alto dividendo, le tempistiche di ingresso e di uscita da parte della Fondazione sono risultate ottimali: difatti, grazie al supporto dell'Advisor, la Fondazione ha dismesso la maggior parte dei titoli del pacchetto azionario sottoscritto (per un importo incassato di circa 1,4 milioni di euro), dopo un periodo di detenzione medio di circa due mesi, consolidando plusvalenze ben superiori alle aspettative di dividendo annuo. Successivamente, la Fondazione ha ripristinato solo in parte gli investimenti azionari dismessi: nel mese di settembre, vista l'intonazione positiva dei mercati azionari, sostenuti dalle politiche monetarie espansive, la Fondazione ha sottoscritto 1 milione di euro di titoli italiani, per alcuni dei quali è prevista la distribuzione di un dividendo entro la fine del 2020.

Sul portafoglio gestito, a partire dalla seconda metà del 2020, la Fondazione ha effettuato alcune operazioni sia per migliorare il profilo rendimento-rischio del portafoglio in delega

che per rafforzare ulteriormente il comparto gestito, aumentando così il grado di diversificazione complessiva, in vista dell'elevata instabilità dei mercati. La selezione dei nuovi strumenti in delega è avvenuta mediante l'utilizzo della metodologia quantitativa proprietaria "Indicatore Sintetico di Performance".

Più precisamente, con l'obiettivo di razionalizzare alcuni investimenti in portafoglio, che offrivano rendimenti oramai poco soddisfacenti, nei mesi estivi è stato finalizzato lo switch nel comparto obbligazionario governativo a cambio coperto tra la sicav gestita da Black Rock e la sicav gestita da JP Morgan, mentre nel mese di ottobre si sta finalizzando lo switch tra la sicav Muzinich Bond Yield ESG Hedged ed un prodotto selezionato tra i top performer del medesimo comparto obbligazionario corporate globale investment grade con apertura al rischio di cambio.

In merito ai nuovi investimenti sul portafoglio gestito, nel mese di agosto è andato a buon fine l'acquisto della sicav State Street Europe Managed Volatility per 1,5 milioni di euro, specializzata sulla strategia azionaria di contenimento della volatilità.

Inoltre, a fine settembre la Fondazione ha deliberato la sottoscrizione di 6 milioni di euro in strumenti in delega, equi-ripartiti tra due sicav del comparto azionario globale a cambio aperto e due sicav del comparto obbligazionario corporate ad alto rendimento a cambio aperto. Tali operazioni, in corso di finalizzazione nel mese di ottobre, consentono un graduale avvicinamento dell'attuale composizione del portafoglio verso l'asset allocation strategica.

A completamento dell'operatività effettuata nel 2020, si aggiunge inoltre l'incremento della partecipazione azionaria in Banca d'Italia per 2,5 milioni di euro, che nell'anno in corso ha distribuito un dividendo corrispondente ad una redditività del 4,5% (340 mila euro), l'incremento della polizza assicurativa InvestiPolizza BNL Platinum One per 2 milioni di euro e il rimborso dell'emissione Carispaq con cedola indicizzata all'indice Euribor a 6 mesi per un valore nominale di 4,25 milioni di euro.

Considerando le incertezze che potrebbero interessare l'ultimo trimestre del 2020, la Fondazione potrebbe decidere di prendere beneficio di alcune plusvalenze maturate sugli strumenti in portafoglio all'attivo circolante con il fine di consolidare i risultati finora maturati.

A conclusione dell'operatività descritta, in data 6 ottobre 2020 la Fondazione ha deliberato di aderire interamente, per la quota di propria spettanza, all'aumento di capitale deliberato in data 29 settembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione di Bper. L'aumento del capitale sociale è previsto per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari a € 802.258.257,60, mediante emissione di nuove azioni da offrirsi in opzione agli aventi diritto

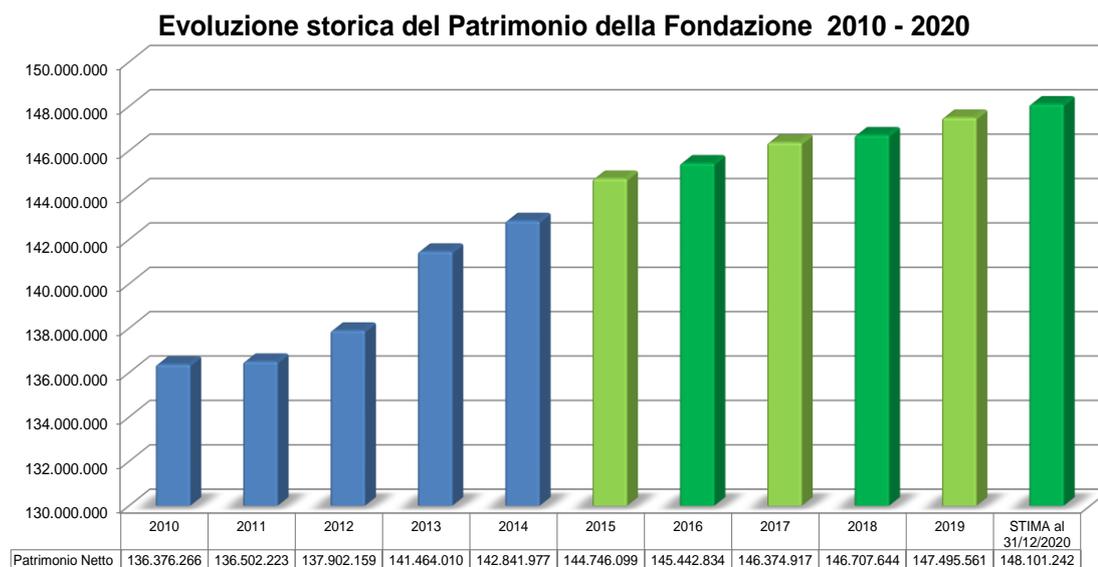
con un rapporto di assegnazione di 8 azioni ordinarie di nuova emissione ogni 5 diritti di opzione posseduti. La Fondazione, espletati gli adempimenti autorizzativi presso l'Organo di Vigilanza, ha quindi esercitato tutti i diritti ricevuti per la sottoscrizione di n. 3.108.505 nuove azioni, versando il corrispettivo determinato in 2.797.655 euro. A seguito dell'adesione all'aumento di capitale, il controvalore della partecipazione nel bilancio della Fondazione salirà a 13.487.639 euro (peso sul portafoglio finanziario a valori di bilancio del 9%), a fronte di un valore di mercato stimato alle quotazioni di metà ottobre in 5,9 milioni di euro (peso sul portafoglio finanziario a valori di mercato del 4%).

5.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione

Il Patrimonio netto della Fondazione è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dai disavanzi degli esercizi precedenti e dall'avanzo residuo dell'esercizio. Le risorse economico-finanziarie che consentono di perseguire gli scopi istituzionali derivano dall'impiego del proprio patrimonio in investimenti adeguatamente redditizi. L'Organo di Indirizzo ha improntato le proprie scelte in materia di politica di investimento rivolgendo la massima attenzione all'evoluzione dei mercati finanziari e al raggiungimento di risultati coerenti in termini di rischio-rendimento. Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

I principi che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio e l'attività di gestione sono:

- la conservazione del Patrimonio,
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la prudenza,
- la trasparenza.
- la sussidiarietà degli interventi,
- l'autonomia.



Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi richiamati, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. Il patrimonio della Fondazione è investito essenzialmente in strumenti finanziari (immobilizzati e non), comprendenti anche la partecipazione nella società bancaria conferitaria, ed in immobilizzazioni materiali. La Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo. La prudente gestione del patrimonio ha consentito, come si evince dal grafico di seguito riportato, un incremento costante del Patrimonio della Fondazione il cui valore prospettico al 31.12.2020, sulla base delle previsioni reddituali formulate nel presente Documento Programmatico Previsionale, che considera solo i proventi certi ammonta ad € 148.101.242

6. L'attività istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, al 31 agosto 2020, ha deliberato la concessione di erogazioni liberali ripartite tra i vari Settori di intervento, individuati dall'Organo di Indirizzo nell'ambito della definizione del piano triennale, come illustrato nella tabella che segue:

EROGAZIONI DELIBERATE E COMPOSIZIONE % SETTORI RILEVANTI E SETTORI AMMESSI				
SETTORI RILEVANTI	Numero	Compos.	Importi	Compos.
Arte, attività e beni culturali	199	49,63%	€ 795.425,92	38,02%
Sviluppo locale	75	18,70%	€ 414.503,00	19,82%
Ricerca scientifica e tecnologica	11	2,74%	€ 71.000,00	3,39%
Totale	285	71,07%	1.280.928,92	61,23%
SETTORI AMMESSI				
Salute Pubblica	16	3,99%	€ 36.500,00	1,74%
Volontariato, filantropia e beneficenza	62	15,46%	€ 504.731,60	24,13%
Crescita e formazione giovanile	54	13,47%	€ 269.700,00	12,89%
Totale	116	28,93%	810.931,60	38,77%
TOTALE GENERALE	401	100,00%	2.091.860,52	100,00%

Si fa presente che la Fondazione per dare risposta alle istanze provenienti dal territorio ha riservato € 750.000 delle somme suindicate al bando. Nel Bilancio di missione 2020, che sarà redatto unitamente al bilancio d'esercizio 2020, verranno date informazioni analitiche sull'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

La Fondazione ha inteso promuovere e sostenere lo sviluppo del territorio perseguendo le seguenti priorità:

- **dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila** nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi;
- **promuovere e sostenere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane** con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
- **favorire e sostenere le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale della provincia dell'Aquila** con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico/archeologico – eventi culturali) ;
- **favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale “città della conoscenza”** mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi

dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;

- **favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;**

- **sostenere, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli,** sì da ridurre l'area del "disagio" sociale.

Nell'ambito dei progetti "di terzi" la Fondazione ha cercato di affermare sempre più il proprio ruolo di soggetto propositivo in grado di sviluppare autonomia progettuale nella realizzazione degli interventi, catalizzando competenze e risorse per un'efficace azione volta al perseguimento dei propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

La Fondazione ha inteso, quindi, promuovere e sostenere interventi di recupero del patrimonio artistico, archeologico e storico perseguendo strategie e politiche di intervento in grado di assicurarne la valorizzazione economica, nella certezza che il ricco patrimonio culturale rappresenti un'importante risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle nostre Comunità, può diventare un volano della crescita economica e sociale del territorio in un contesto particolarmente difficile.

Allo stesso tempo, mirando alle stesse finalità di risoluzione del disagio sociale e soprattutto di quello giovanile, la Fondazione ha inteso ed intende porre particolare attenzione alle attività che riguardano lo sport in tutte le sue discipline poiché esso offre momenti di socializzazione e integrazione sociale soprattutto per quelle fasce di popolazione che comprendono le persone con disabilità, i minori a rischio e gli extracomunitari. La Fondazione riconosce infatti all'attività motoria un ruolo imprescindibile per una sana crescita psico-fisica dei più piccoli, per i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette, nonché uno strumento di integrazione sociale e di promozione di stili di vita sani.

In considerazione del perdurare delle condizioni di crisi economica, la Fondazione ha posto grande attenzione verso quelle azioni di sostegno che riguardano in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale" intesi come interventi di volontariato e solidarietà sociale. Pertanto, al fine di migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità, sono stati presi in considerazione maggiormente gli interventi di aiuto e beneficenza che mirano al contrasto e al sostegno di condizioni di disagio sociale determinate o acute dalla crisi economica e che comprendono le diverse fasce della popolazione maggiormente colpite. Gli interventi di beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari delle categorie svantaggiate hanno riguardato i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati così come prioritaria è stata e sarà l'azione nei confronti delle persone in situazione di difficoltà a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale.

La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2020.

Tenuto conto dell'allocazione del portafoglio al 30 settembre 2020, è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2020 (D.P.P. 2020).

La proiezione dei risultati attesi tiene conto solo dei proventi certi al 31/12/2020.

La stima complessiva dei proventi certi, o stimabili con ragionevole certezza, proiettati a fine dicembre 2020 è pari a circa 3,672 milioni di euro, inferiore al target prefissato per circa 104 mila euro.

Al risultato finora stimato potranno essere aggiunti i dividendi lordi stimati dal consensus di mercato che saranno distribuiti dai titoli azionari in portafoglio, nonché i proventi netti che si stima verranno distribuiti entro fine anno da sicav ed Etf a distribuzione. A fine anno andranno inoltre aggiunti la componente di rivalutazione netta/svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati sulla base delle quotazioni al 31 dicembre 2020 (comparti di sicav/Etf e titoli azionari iscritti all'attivo circolante), il risultato netto della gestione patrimoniale Eurizon Capital Sgr, la redditività effettivamente certificata sulle polizze assicurative (al momento rappresentata unicamente dal risultato consolidato dal riscatto della polizza Allianz Clienti Fedeli) e gli interessi maturati nel corso dell'anno sulle disponibilità depositate sui conti correnti della Fondazione.

La tabella che segue riporta il Conto Economico previsionale dell'anno 2020, che tiene conto solo dei proventi certi, confrontato con le relative stime contenute nel D.P.P. 2020:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA			
CONTI ECONOMICI	Preconsuntivo 2020	DPP 2020	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali			14.000
2 Dividendi e proventi assimilati:		2.410.155	1.966.000
a) da società strumentali			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.160.985		1.411.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	249.170		555.000
3 Interessi e proventi assimilati:		325.000	405.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	325.000		405.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
c) da crediti e disponibilità liquide			
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		15.443	1.391.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		963.052	
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie			
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate			
9 Altri proventi:		4.304	
10 Oneri:		-1.210.762	-1.200.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-403.037		-435.000
b) per il personale	-434.419		-438.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	-50.145		-60.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-52.192		-52.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.030		-5.000
f) commissioni di negoziazione	0		
g) ammortamenti	-79.000		-50.000
h) accantonamenti	-50.000		
i) altri oneri	-140.939		-160.000
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		2.507.192	2.576.000
11 Proventi straordinari		289.494	
di cui::Proventi indennizzo sisma ricostruzione Palazzo Combattenti		289.494	
12 Oneri straordinari		-289.494	
di cui :			
di cui:Oneri ricostruzione post sisma Palazzo Combattenti		-289.494	
13 Imposte		-643.559	-400.000
Avanzo di esercizio		1.863.633	2.176.000

Al riguardo, con riferimento al pre-consuntivo si riporta la composizione delle voci più rilevanti di conto economico:

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, non viene indicata in quanto sono riportati solo i proventi certi. Alle quotazioni di fine settembre il risultato di gestione di Eurizon Capital Sgr è positivo e stimato in circa 451 mila euro, al netto dell'imposizione fiscale stimata applicando l'aliquota del 26%;

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari ad € 2.410.000 si compone come segue:

- € 1.821.000 riferito al dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti;
- € 340.000 riferito al dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Banca d'Italia;
- € 99.000 riferito ai dividendi lordi incassati finora sulle partecipazioni azionarie non immobilizzate in portafoglio (di cui € 93.600 rappresentati dai dividendi delle azioni italiane e € 5.700 dai dividendi delle azioni statunitensi)
- € 150.000 riferito ai proventi netti incassati finora sugli strumenti gestiti a distribuzione dei proventi.

I dividendi lordi e proventi netti che si stima di incassare, rispettivamente su azioni e sicav/etf, nell'ultimo trimestre 2020 ammontano a circa 146 mila euro.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari a € 325.000 è riferita alle cedole di competenza dell'anno maturate o alla stima delle cedole che matureranno sui titoli obbligazionari immobilizzati a fine anno. Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione viene compreso anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza dell'anno.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute fiscali subite.

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari a € 15.443, è rappresentata dal risultato consolidato dal riscatto della polizza Clienti Fedeli avvenuto a marzo 2020.

Nella redazione del pre-consuntivo sono stati considerati solo i proventi certi, pertanto, al valore finora stimato per la suddetta voce, dovranno essere aggiunte, oltre alle rivalutazioni effettive certificate a fine anno su tutte le polizze assicurative (proventi aggiuntivi rispetto al risultato già consolidato stimati in circa € 247.000), anche le eventuali rivalutazioni (svalutazioni) nette maturate al 31 dicembre sugli strumenti a mercato (titoli azionari e comparti di sicav/Etf).

Alle quotazioni del 30 settembre 2020 il saldo delle rivalutazioni, al netto della fiscalità, e delle svalutazioni latenti che sta maturando sugli strumenti finanziari iscritti all'attivo circolante è positivo e stimato in circa € 433.000.

5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 5) Risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, pari a circa € 921.000, si riferisce alla somma algebrica del risultato delle negoziazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli strumenti di risparmio gestito, sui titoli azionari e su due emissioni governative statunitensi.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	
Plusvalenza rimborso AXA IM FIS CORP BOND	521.570
Plusvalenza vendita TREASURY 2,75% 09/2020 USD	141.181
Plusvalenza vendita TREASURY 1,125% 02/2021 USD	80.398
Plusvalenza vendita AZIONI SNAM	41.855
Plusvalenza vendita AZIONI ENEL	56.835
Plusvalenza vendita AZIONI A2A	27.089
Plusvalenza vendita AZIONI ITALGAS	35.192
Plusvalenza vendita BGF GLO GOVERN BOND	58.931
Totale	963.052

10) ONERI

La previsione della voce 10) "Oneri", pari ad € 1.210.762, risulta in linea con quanto preventivato nel D.P.P. 2020 e si compone come di seguito specificato:

	2020
Compensi e rimborsi spese organi statutari	403.037
Oneri per il personale	434.419
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	50.145
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	52.192
Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.030
Ammortamenti	79.000
Accantonamenti	50.000
Altri oneri	140.939
- Spese telefoniche riscaldamento luce acqua	19.118
- Spese vigilanza e pulizie e spese emergenza covid	16.661
- Spese postali e spese amministrative	1.156
- Assicurazioni	7.916
- Contributi associativi	25.508
- Manutenzione beni immobili mobili software	4.308
- Licenze software	37.785
- Spese di rappresentanza e spese di viaggio	6.063
- Acquisto libri e abbonamenti	1.505
- Cancelleria e materiale di consumo	7.068
- Affitti e locazioni e spese condominiali	594
- Spese varie	11.696
- Pubblicità e spese per eventi curati dalla fondazione	1.559
TOTALE ONERI	1.210.762

13) IMPOSTE

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 643.559, comprende la stima dell'Irap e Ires. La voce accoglie altresì la stima di IMU, TASI, TARI e dell'imposta di bollo prevista dalla nuova normativa, nonché l'imposta sostitutiva pagata sulle plusvalenze già consolidate.

Documento Programmatico Previsionale 2021

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario previsto per l'anno 2020 sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione per il prossimo esercizio, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

Linee guida di investimento per il 2021

Pur a fronte di una ripresa attesa per il 2021, questa sarà in ogni caso non uniforme e condizionata dalla sostenibilità legata all'efficacia delle manovre che saranno attuate. Nel caso italiano ci vorranno degli anni per recuperare i livelli di attività economica pre-covid. I mercati finanziari resteranno condizionati dalle aspettative sulle politiche economiche.

Gli obiettivi medi degli investitori istituzionali restano quindi sfidanti e occorrerà presumibilmente verificare sostenibilità e rischi nel medio termine, essendo molteplici le variabili che potranno determinare scostamenti anche sensibili dagli scenari attesi e una volatilità sui mercati strutturalmente più elevata.

L'impostazione del portafoglio continuerà quindi ad essere basata su un'adeguata diversificazione non solo per classi di attivo, ma anche per area geografica e valutaria.

Con il supporto dell'advisor, il monitoraggio continuo degli strumenti in portafoglio consentirà il controllo dei prodotti presenti all'interno del portafoglio e di agire sugli stessi sia per sfruttare delle opportunità favorevoli di mercato che per la sostituzione degli investimenti in essere, qualora non più performanti.

5.2) D.P.P. 2021

Partendo dall'attuale composizione degli investimenti della Fondazione, e utilizzando le stime Prometeia sull'andamento dei mercati finanziari previste per l'anno 2021, sono state elaborate le simulazioni dei proventi attesi dal portafoglio finanziario per l'esercizio 2021.

In particolare, le stime di redditività sono state condotte nel rispetto dei principi contabili adottati della Fondazione, e seguendo criteri prudenziali al fine di non sovrastimare i risultati contabili finali.

Si riporta di seguito una stima del conto economico previsionale.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA			
CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2020		DPP 2021
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali			109.000
2 Dividendi e proventi assimilati:		2.410.155	2.402.000
a) da società strumentali			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.160.985		2.009.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	249.170		393.000
3 Interessi e proventi assimilati:		325.000	332.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	325.000		332.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			
c) da crediti e disponibilità liquide			
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		15.443	1.277.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		963.052	
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie			
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie			
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate			
9 Altri proventi:		4.304	
10 Oneri:		-1.210.762	-1.220.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-403.037		-435.000
b) per il personale	-434.419		-438.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	-50.145		-60.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-52.192		-52.000
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.030		-5.000
f) commissioni di negoziazione			0
g) ammortamenti	-79.000		-70.000
h) accantonamenti	-50.000		0
i) altri oneri	-140.939		-160.000
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		2.507.192	2.900.000
11 Proventi straordinari		289.494	
di cui: Proventi indennizzo sisma ricostruzione Palazzo Combattenti			
12 Oneri straordinari		-289.494	
di cui: Oneri ricostruzione post sisma Palazzo Combattenti		-289.494	
13 Imposte		-643.559	-600.000
Avanzo di esercizio		1.863.633	2.300.000

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale 2020:

1) IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stata stimata pari a € 109.000 sulla base delle previsioni Prometeia sui mercati finanziari, al netto della componente fiscale; Tale risultato non è indicato nel preconsuntivo in quanto, lo stesso è redatto considerando solo i proventi certi.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari a € 2.402.000, è data dalla somma dei dividendi al lordo della fiscalità che si stima di percepire sulle partecipazioni strategiche e non e sulla sicav a distribuzione di proventi.

Per la partecipazione in Banca d'Italia si stima di percepire un flusso di dividendo in linea con quanto incassato nell'esercizio 2020 mentre per la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, tenuto conto della straordinarietà del flusso incassato nel corso dell'anno, si è ipotizzato un ritorno ad una redditività ordinaria.

Per la partecipazione in Banca Popolare dell'Emilia Romagna, e per le partecipazioni azionarie non immobilizzate, si è tenuto conto delle previsioni di consensus del mercato.

I flussi dei dividendi azionari sono al lordo della componente fiscale; i proventi sugli strumenti di risparmio gestito sono riportati invece al netto della componente fiscale, stimata applicando l'aliquota del 26%;

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La previsione della voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari a € 332.000, si compone come segue:

- gli importi relativi al prevedibile incasso di interessi cedolari sulle obbligazioni immobilizzate presenti in portafoglio. Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione vengono compresi anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza dell'esercizio 2021;

- per le obbligazioni indicizzate a variabili di mercato (tasso monetario/inflazione) o legate a parametri di mercato (tasso di cambio eur/usd) sono state utilizzate le stime di Prometeia su tali variabili.

-Gli interessi stimati sui titoli obbligazionari sono al netto dell'imposizione fiscale, stimata applicando l'aliquota del 12,5% sulle emissioni governativi e del 26% su quelle corporate;

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, pari a € 1.277.000, comprende la stima della rivalutazione attesa sulle polizze assicurative a mercato, calcolata sulla base degli ultimi rendimenti disponibili delle gestioni separate sottostanti, al netto dell'imposizione fiscale, nonché la stima delle rivalutazioni delle partecipazioni azionarie non immobilizzate e degli strumenti di risparmio gestito calcolate applicando le previsioni di Prometeia sui rendimenti finanziari attesi sul prossimo esercizio sugli indici di mercato rappresentativi dei singoli strumenti. Tali flussi sono da considerarsi al netto della ritenuta fiscale, stimata applicando l'aliquota del 26%.

10) **ONERI**

La previsione della voce 10) Oneri, pari ad € 1.220.000, rappresenta la stima dei costi di gestione sostanzialmente in linea con quella del corrente esercizio.

13) **IMPOSTE**

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 600.000, accoglie la stima dell'Irap dell'esercizio, dell'Ires nonché dei tributi locali IMU, TASI, TARI, nonché delle imposte di bollo previste dalla nuova normativa.